

- **Nessuno scorporo** annuncia l'ad (con il consenso dei sindacati e l'entusiasmo della Borsa)
- **Chiusa la vicenda La7**, si apre quella dell'agenzia ApCom, che potrebbe essere venduta

Bernabè: Telecom non cederà la rete

Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom, annuncia che lo scorporo della rete non è più all'ordine del giorno. In Piazza Affari il titolo sale del 6,1%. Incertezza sul futuro dell'agenzia di stampa Asca»

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

«La rete non si tocca» e il titolo rimbalza. Sulla scia delle parole dell'ad di Telecom, Franco Bernabè, che ha definito «non più in agenda» e «superato» il tema dello scorporo della rete, Piazza Affari premia il titolo dell'ex monopolista

(+6,1%). Le parole usate ieri dal manager della compagnia telefonica sono le uniche che piacciono anche al sindacato, fortemente contrario allo scorporo del bene più prezioso della società, perchè sul resto è rottura totale dei rapporti.

Lo sciopero annunciato dopo l'ultimo incontro tra le parti è fissato per i primi giorni di marzo. Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom, ricordano che la mobilitazione avviene «contro i nuovi 4mila esuberanti, cui si aggiungono ulteriori 450 esuberanti sul servizio "12.54" entro marzo; tremila mobilità professionali nel settore network; 22 sedi chiuse con relativa mobilità territoriale di centinaia di lavoratori; 900 mobilità professio-

nali dello staff verso settori operativi con forti rischi di demansionamento e infine la conferma della vendita di Sparkle e di ulteriori tagli di commesse verso le aziende esternalizzate ex Telecom».

Una rivoluzione interna che sconvolge gli attuali assetti occupazionali dei 56mila dipendenti Telecom, già interessati dalla mobilità volontaria per cinquemila lavoratori, mobilità sulla quale era stato già raggiunto un accordo.

Ora sul fronte sindacale tutto viene rimesso in discussione. Unica certezza, per il momento, sembra essere quella relativa alla rete. Tema recentemente tornato in voga con il progetto sulle infrastrutture al qua-

le lavora Francesco Caio, consulente chiamato dal governo ad analizzare il settore della banda larga. Bernabè invece sostiene che grazie ad Open Access, infrastruttura tecnologica creata un anno fa e gradita all'Autorità per le comunicazioni (Agcom), il discorso è chiuso: l'accesso dei concorrenti alla rete fissa di Telecom sarebbe garantito. Si vedrà. Intanto resta aperta la partita che si gioca su Telecom Italia Media: finita, salvando i giornalisti, la vicenda La7, si è aperta quella relativa all'agenzia di stampa ApCom, che secondo fonti vicine all'azienda, rientrerebbe negli interessi del patron dell'Asca, altra agenzia di stampa, Luigi Abete.❖

**Fermamente mi oppongo
a che lo Stato sia ridotto
a strumento di questo
o quel gruppo religioso.**

John F. Kennedy

BOLOGNA

SABATO 7 FEBBRAIO

VIA DEGLI ALBARI 2

HOTEL CORONA D'ORO

ORE 14 RELAZIONI DEL TESORIERE **MICHELE DE LUCIA** E
DEL SEGRETARIO **MAURIZIO TURCO** DEPUTATO RADICALE-PD



IV CONGRESSO
Anticlericale.net

